

Cultura

10 Febbraio 2026

Ravenna Festival: le prevendite si aprono giovedì 12 febbraio

Dalle ore 10 disponibili biglietti e Carnet Open



- □ □ □
- □ □ □

10 Febbraio 2026

Partono giovedì 12 febbraio le prevendite della XXXVII edizione di Ravenna Festival, il cui titolo è dedicato a Francesco d'Assisi, a 800 anni dalla sua morte, con il verso dantesco *Nacque al mondo un sole*. Il programma si apre il 21 maggio con il concerto di Anne-Sophie Mutter e la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Vasily Petrenko, e continua fino all'11 luglio.

I biglietti per il programma estivo possono essere acquistati alla Biglietteria del Teatro Alighieri, telefonicamente (0544 249244), online (ravennafestival.org), circuito Vivaticket, filiali La Cassa di Ravenna Spa e IAT di Ravenna e Cervia.

La formula del Carnet Open, a partire da un minimo di quattro eventi a scelta, offre uno sconto del 15% sui biglietti. Per il pubblico più giovane, ridotti a 5 Euro per gli under 18.

Al *fil rouge* francescano appartiene il concerto che vede Riccardo Muti dirigere *Nobilissima visione* di Paul Hindemith, per poi conversare con Massimo Cacciari sull'influenza di San Francesco su Dante e Giotto.

Fra gli eventi ispirati alla vita di Francesco, anche la prima de *Il Santo folle* che Guido Barbieri ha scritto sull'incontro di Francesco con il sultano d'Egitto su musica di Marcello Fera, il dittico di appuntamenti *Da Greccio al presepe napoletano* in ricordo di Roberto De Simone e la ricostruzione musicale del *Cantico delle creature* dell'Ensemble Micrologus. *OperaPaese per Ravenna* di Giorgio Battistelli porta invece in scena gli artigiani del territorio.

Oltre che da Riccardo Muti e Kent Nagano, l'Orchestra Cherubini è diretta anche da Nicola Piovani per *Padre Cicogna*, da un testo di De Filippo e con la voce recitante di Toni Servillo.

Con *Nobilissima visione* e con The Brass Philharmonic, l'ensemble composto da ottoni dei Berliner e dei Wiener, Muti ritorna alla Rocca Brancaleone, storica sede del primo concerto del Festival nel 1990.

Restituita alla cittadinanza e ai visitatori dopo un imponente intervento di recupero e valorizzazione, la Rocca ospita anche serate a tutto jazz come quelle *Stefano Bollani All Stars* o con Pat Metheny e appuntamenti di musica e cinema come *Fantasia in Concert Live to Film*.

Felice ritorno anche al Mausoleo di Teodorico, nell'anno in cui ne ricorre il 1500° anniversario della morte, con una *lectio* dello storico dell'arte Jacopo Veneziani. In residenza al Festival il pianista Filippo Gorini, la violista Giovanna Baviera e il Coro da camera Vikra.

La sezione danza include *Murmuration Level 2* di Sadeck Berrabah, per la prima volta in Italia, *Infinite Approach* di Yoann Bourgeois e la Sergio Bernal Dance Company.

Tra gli appuntamenti teatrali l'*Antigone* di Sofocle nella riscrittura di Marco Martinelli, *Storia del nuovo cognome* di Fanny & Alexander, *Viaggio in Occidente* del Grande Teatro di Lido Adriano e la dedica ad Allegra Byron di Elena Bucci e Paolo Baioni ai Musei Byron e del Risorgimento.

Come sempre, il Festival "abita" anche le basiliche cittadine – San Francesco, ovviamente, ma anche quelle bizantine Patrimonio Unesco, come San Vitale con gli estoni Vox Clamantis o Sant'Apollinare in Classe con La Cappella Neapolitana per la prima parte del dittico *Da Greccio al presepe napoletano*.

La presenza sul territorio è confermata dalla nuova edizione della rassegna di parole e note *Il Trebbo in musica* a Cervia-Milano Marittima (con gli omaggi di Paolo Fresu e Mariangela Gualtieri a Grazia Deledda, di Massimo Zamboni dei CCCP a Pier Paolo Pasolini, di Pablo Trincia a Truman Capote, di Paolo Nori alla letteratura russa...), ma anche dagli appuntamenti a Lugo (*Padre Cicogna*, Emma Nolde e Jeff Mills) e a Palazzo San Giacomo di Russi (con due serate dedicate rispettivamente allo swing e al rap).

□

© copyright la Cronaca di Ravenna